

Suicida in cella boss pentito di S.Angelo Muxaro

SANT'ANGELO. Si è impiccato in cella il pentito quarantanovenne Pietro Mongiovì. Il pastore santangelese - arrestato dai carabinieri nell'operazione «Sicania» nel maggio scorso - aveva iniziato a collaborare nei mesi successivi. Si trovava all'interno del carcere di Padova. Proprio ieri mattina, davanti al Gup di Palermo Riccardo Corleo, sarebbe comparso per l'udienza preliminare dell'inchiesta «Sicania». Fu proprio il suo racconto, unito a contribuire in maniera decisiva a far luce sui segreti della mafia di Santa Elisabetta, san Biagio Platani e Sant'Angelo Muxaro. I suoi verbali, insieme a quelli contenenti le dichiarazioni di Maurizio Di Gati e Giuseppe Putrone, hanno chiarito ulteriori aspetti fino alla rapida chiusura dell'inchiesta da parte del sostituto procuratore della Dda, Costantino De Robbio.

Ieri per Mongiovì è stato dichiarato il non luogo a procedere per «morte del reo». Durante la sua collaborazione ha ammesso l'omicidio di Salvatore Vaccaro Notte avvenuto nel 2000. Prima di lui, lo scorso novembre, un altro presunto mafioso si era suicidato con le stese modalità. Il quarantaduenne Roberto Di Gati, fratello dell'ex capomafia e adesso «pentito» Maurizio, si uccise in carcere. Il processo preliminare che, salvo improbabili colpi di scena, porterà in Corte di Assise otto presunti boss, è intanto partito. Il principale imputato sarà l'altro pentito santangelese, Giuseppe Vaccaio il neo collaboratore di giustizia, 37 anni, avrebbe ammesso entrambi gli omicidi dei Vaccaro-Notte. Quello di Vincenzo, avvenuto il 3 novembre del 1999, e quello di Salvatore. Quest'ultimo venne freddato il 5 febbraio dell'anno successivo. Appena quattro mesi dopo. La sua colpa sarebbe stata quella di non accettare di «calare» la testa neppure dopo un avvertimento così pesante come l'uccisione del fratello. Il primo delitto sarebbe maturato nell'ambito di un vecchio contrasto legato all'attività imprenditoriale dei due fratelli. Erano rientrati dalla Germania per aprire un'agenzia di onoranze funebri.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS